

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE "INTEGRAZIONE E FUTURO: SUPPORTO AL SUCCESSO FORMATIVO E ALLE TRANSIZIONI LAVORATIVE PER STUDENTI IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ" IN ATTUAZIONE DELLA DGR 503/2025 "FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ": QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER L'ANNUALITÀ 2025 PER LE MISURE A SOSTEGNO DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE TRANSIZIONI VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI CON DISABILITÀ, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.679/2024".

PREMESSO che, la Regione Emilia-Romagna con la Deliberazione n. 503 del 2025 ha definito:

- le risorse assegnate ai Comuni sono destinate alla realizzazione di interventi per l'arricchimento, la qualificazione e il rafforzamento dei servizi e delle opportunità, finalizzati a sostenere i giovani con disabilità nel proprio percorso individuale verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro, rafforzando la continuità delle progettualità individuali nella prospettiva di una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita, a partire dalla collaborazione tra i servizi e le professionalità e nella integrazione e non sovrapposizione con i servizi e le professionalità nella competenza delle istituzioni scolastiche;
- le azioni di cui trattasi devono essere destinate ai giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/92 frequentanti la scuola secondaria di secondo grado o che hanno da poco terminato tali percorsi;
- che la Giunta Unione Terre e Fiumi, con esito del 13/05/2025, ha disposto che il soggetto autorizzato all'attuazione delle iniziative di cui al finanziamento regionale DRG 503/2025, per l'annualità 2025/2026, è l'Unione Terre e Fiumi;

DATO ATTO che il progetto **"Integrazione e Futuro: supporto al successo formativo e alle transizioni lavorative per studenti in condizione di disabilità"** rappresenta un'opportunità concreta per l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi di rafforzare il proprio impegno nel campo dell'inclusione, garantendo agli studenti in condizione di disabilità, residenti sul territorio, gli strumenti e le opportunità per costruire un futuro di successo;

VISTI:

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss. mm. ii.;
- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale 30 giugno 2003 n. 12, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- Legge Regionale 1° agosto 2005 n. 17, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro”;
- Delibera ANAC 20 gennaio 2016, n. 32 recante “Linee Guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- il D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Legge regionale 13 aprile 2023 n. 2 “Norme per la promozione e il sostegno del Terzo Settore, dell’Amministrazione condivisa e della Cittadinanza attiva”;

Art.1 – OGGETTO

La Giunta Unione, con indirizzo del 7/05/2025, ha delegato il Settore Welfare quale soggetto attuatore di tutte le iniziative necessarie volte a garantire la gestione e la progettualità proprie dei trasferimenti regionali di cui alla DGR 503/2025. Il Settore Welfare Unione ha avviato un percorso procedurale riconducibile al coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore improntati alla sussidiarietà orizzontale, per progetti nell’ambito delle opportunità rivolti ai giovani e alle giovani in condizioni di disabilità, come definiti dall’art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (Codice Terzo Settore).

In quest’ottica si intende promuovere un’esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio locale e distrettuale nel progetto **“Integrazione e Futuro: supporto al successo formativo e alle transizioni lavorative per studenti in condizione di disabilità”**.

Oggetto del presente avviso è quello di attuare e garantire le specifiche azioni in attuazione alla DGR 503/2025 ovvero pari opportunità di accesso e fruizione alle opportunità educative e formative rendendo disponibili azioni e interventi che permettano ai giovani in condizioni di disabilità, frequentanti la scuola secondaria di secondo grado e la formazione professionale, indipendentemente dall’età, la costruzione del proprio progetto di vita comprese le opportunità di sostegno nella transizione tra la scuola, la formazione e il lavoro.

Il progetto intende:

- promuovere il successo formativo degli studenti in condizioni di disabilità nelle scuole superiori, garantendo pari opportunità di accesso al sapere;
- facilitare le transizioni degli studenti con disabilità dal percorso scolastico al mondo del lavoro o all’istruzione terziaria;

- promuovere interventi specifici e personalizzati volti a rimuovere le barriere che ostacolano il pieno sviluppo e l'autonomia degli studenti;
- stimolare la collaborazione tra istituti scolastici, enti locali, enti del terzo settore e il tessuto produttivo del territorio per creare un ecosistema di supporto integrato.

Le persone destinatarie delle azioni progettuali saranno individuate dall'Unione – Settore Welfare, in collaborazione con ASSP e con il Terzo settore, con il coinvolgimento dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza - AUSL per gli aspetti sociosanitari della progettualità. I progetti presentati possono essere estesi anche ai giovani disabili non assistiti da Uonpia o dai servizi sociali ASSP Terre e Fiumi. La loro partecipazione è subordinata alla preventiva approvazione del progetto d'intervento da parte dell'ETS e di tutti i servizi pubblici coinvolti, oltre che al parere espresso dall'ente privato responsabile della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento.

I beneficiari degli interventi devono tutti possedere la certificazione di legge 104/92. Sono ammessi anche giovani in condizioni di disabilità che hanno concluso di recente la scuola di secondo grado (superiori).

Art. 2 – AZIONI AMMISSIBILI

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si riportano le potenziali azioni:

- a. incontri e attività laboratoriali individuali e/o di gruppo, con finalità di promozione delle autonomie a sostegno negli apprendimenti e/o dei processi di inclusione e/o a carattere ricreativo;
- b. attività con finalità educative e opportunità di socializzazione e di potenziamento delle autonomie personali e/o socio-relazionali con sviluppo di problem-solving e di lavoro di squadra, utili per l'inserimento lavorativo;
- c. attività di supporto all'autonomia e alla comunicazione con personale educativo e assistenziale qualificato, con interpreti LIS, mediatori alla comunicazione o strumenti tecnologici per facilitare l'interazione degli studenti;
- d. supporto alla partecipazione ai percorsi di PTCO anche attraverso l'accompagnamento da parte di personale educativo per l'attività di progettazione, di realizzazione dello stage e del monitoraggio e verifica dello stesso;
- e. supporto alla partecipazione ad attività sportive, artistiche e culturali;
- f. progetti educativi individualizzati con finalità di orientamento e di potenziamento delle autonomie, personali e/o socio-relazionali, come orientamento professionale e universitario attraverso attività di career counseling e visite guidate presso aziende e università o altro e/o stage inclusivi per la creazione di opportunità di esperienze lavorative in contesti protetti o in aziende aperte all'inclusione;
- g. progetti educativi individualizzati a sostegno dei processi di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari e dell'acquisizione di competenze trasversali, dall'organizzazione dei

materiali, alla preparazione agli esami, all'orientamento post scuola, da domicilio e per affrontare le sfide emotive e relazionali legate alla condizione di disabilità;

- h. servizio di trasporto e connesso personale per sostenere la piena fruizione delle opportunità.

Le azioni possono essere attivate:

- in orario scolastico (purché non sovrapposte con altre misure come il sostegno scolastico) o extrascolastico, anche durante il periodo estivo;
- nei diversi contesti e pertanto presso le istituzioni scolastiche e/o altri luoghi di fruizione delle opportunità (centri educativi, di aggregazione, sportivi, biblioteche, centri estivi, ecc.);
- in orario extra scolastico presso il domicilio.

Art. 3 – AMBITO TERRITORIALE E COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

L'istruttoria pubblica di co-progettazione ha per oggetto la definizione di interventi e attività, da realizzare in termini di partnership tra il partner pubblico e i soggetti del privato sociale a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse e/o con l'azione di ricerca di ulteriori risorse aggiuntive derivanti da differenti canali di finanziamento (es. partecipazione a bandi regionali, europei, ecc.).

Le proposte progettuali degli ETS devono riguardare i giovani con disabilità che risiedono nei Comuni dell'Unione Terre e Fiumi e quindi dovranno sostenere interventi per l'arricchimento, la qualificazione e il rafforzamento dei servizi e delle opportunità utili ad accompagnare i giovani in condizioni di disabilità verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro. Le opportunità offerte, anche in continuità con le progettualità individuali già in essere da parte dei servizi scolastici e sociosanitari, potranno rafforzare, arricchire e ampliare la rete tra servizi e professionalità che collaborano al progetto di vita del giovane.

Il "Tavolo di co-progettazione" sarà costituito da rappresentanti del Settore Welfare Unione e di ASSP Terre e Fiumi, dai rappresentanti legali (o loro delegati) degli ETS ammessi a seguito del presente Avviso, dai referenti tecnici dell'Az. USL. Si procederà alla lettura delle esigenze e dei bisogni delle persone che risiedono nel territorio dei comuni dell'Unione Terre e Fiumi ed alla definizione di una programmazione condivisa e partecipata che ottimizzi l'utilizzo delle risorse pubbliche e favorisca l'efficacia delle azioni, mediante procedure improntate alla massima trasparenza.

La convocazione del tavolo di co-progettazione sarà comunicata via e-mail.

Preso atto che in sede di co-progettazione sarà possibile rimodulare la programmazione degli interventi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, si precisa che in conformità gli interventi saranno ricompresi in un progetto personalizzato, da intendersi come accordo co-firmato tra Settore Welfare Unione, servizi pubblici sociali e sanitari di riferimento, il beneficiario o chi lo rappresenta e l'Ente del Terzo Settore identificato.

Si ritiene opportuno, per massimizzare l'efficacia del progetto, promuovere sinergie tra gli Enti del Terzo Settore, gli Istituti Scolastici di secondo grado, le famiglie, le associazioni con persone in condizione di disabilità e gli attori del mercato del lavoro anche attraverso incontri periodici finalizzati a condividere buone prassi, ad affrontare le criticità, a realizzare progetti congiunti con scambi di esperienze.

Art. 4 - SOGGETTI PARTECIPANTI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, Associazioni/ODV, Enti FP accreditati in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e tecnico-professionale:

- possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale ai sensi degli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. 36/2023;
- iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) il registro telematico istituito presso il ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del codice del terzo settore (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117) da almeno sei mesi;
- iscrizione all'Anagrafe delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate o in altro registro confluito o che confluirà nel RUNTS.
- iscrizione di accreditamento per enti FP all'ambito della disabilità;

Si precisa che qualsiasi delle forme giuridiche sopradescritte deve avere tra le proprie finalità statutarie e oggetto di attività non residuale quella rivolta al target e tipologia di servizi oggetto del presente avviso.

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopra elencati.

È necessario che l'ETS o l'ETS capofila dell'eventuale partenariato possiedano i requisiti soggettivi:

- comprovata esperienza di almeno n. 3 anni negli ambiti e sul target di intervento del presente avviso;
- radicamento sul territorio del Distretto Centro Nord, inteso come conoscenza delle problematiche e dei bisogni del territorio, reti, tavoli territoriali, welfare di comunità, ecc., l'attitudine ad operare in rete con soggetti misti, ed ulteriori requisiti, in ogni caso nel rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e parità di trattamento;
- capacità di realizzare un progetto continuativo;

- capacità di integrare il progetto con altre iniziative, attività e servizi esistenti sul territorio al fine di valorizzare il più possibile la rete dei servizi presenti;
- capacità di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di altri Enti e organizzazioni o di concorrere, con risorse proprie (umane e/o strumentali), alla realizzazione delle attività proposte;
- esperienza maturata sia nell'ambito dell'attività rivolta a soggetti con disabilità che forma oggetto della co-progettazione sia nella progettazione e realizzazione di interventi di welfare territoriale;
- comprovata esperienza professionale degli operatori coinvolti.

Art. 5 – MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- a) individuazione dei partner progettuali;
- b) co-progettazione condivisa;
- c) accordo di partenariato/accordo di rete.

Gli organismi selezionati saranno chiamati a partecipare alla co-progettazione predisponendo, congiuntamente e in modo condiviso con tutti i partner coinvolti, il progetto definitivo degli interventi e delle attività. Nel caso in cui non sia possibile pervenire ad un'unica proposta progettuale, l'Unione si riserva di individuare la proposta progettuale da attuare o, compatibilmente con le risorse a disposizione, più di una progettualità da attuare.

All'esito della seconda fase, si provvederà a sottoscrivere un apposito accordo tra Unione, capofila del percorso di co-progettazione, e il/i partner individuati per la realizzazione delle progettualità di cui al presente Avviso.

In caso di raggruppamento di soggetti, è necessario indicare un soggetto capogruppo, con il quale Unione avrà rapporti esclusivi e che la nomina del soggetto capogruppo venga formalizzata da ogni altro soggetto appartenente al raggruppamento, con l'espressione in modo esplicito del proprio consenso al raggruppamento e al progetto presentato, mediante la compilazione del modulo Allegato C.

Art. 6 – DURATA DELLE ATTIVITÀ DI INTERVENTO

L'inizio dell'attività di intervento decorrerà dalla data di sottoscrizione dell'accordo fra l'ETS/ETS capofila di partenariato e Unione. I soggetti attuatori devono procedere a realizzare gli interventi entro il 31 dicembre 2026, salvo diversa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna allo slittamento del termine attività e rendicontazione delle spese.

Le parti potranno recedere dall'accordo a seguito di richiesta scritta e motivata da presentare almeno 2 mesi prima della scadenza, senza oneri a carico dell'Unione se non quelli derivanti dal rimborso delle spese sostenute dall'ETS fino a quel momento.

A tal fine la commissione valutatrice entro 30 giorni dalla conclusione delle azioni progettuali si riunirà per esprimere un giudizio sul conseguimento degli obiettivi da parte del soggetto attuatore.

Entro il 31 gennaio 2027 l'Unione Terre e Fiumi dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la relazione finale complessiva sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti, pertanto, sarà obbligo degli ETS collaborare per inviare al Settore Welfare Unione la documentazione necessaria entro i termini previsti.

Art. 7 - DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le risorse previste dalla DGR 503/2025 per l'attuazione degli interventi assegnate all'Unione Terre e Fiumi a valere sull'annualità 2025 sono pari ad € 109.371,00.

Il contributo verrà erogato a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per le attività effettivamente svolte e documentate in due tranches.

Il contributo verrà erogato come segue:

- 50% ad inizio attività a seguito della stipula dell'accordo;
- 50% al termine delle attività progettuali a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute a fronte della documentazione utile alla rendicontazione.

La prima tranche, pari al 50% ad inizio attività a seguito della stipula dell'accordo.

La seconda tranche, pari al restante 50% del contributo sarà erogata al termine delle attività progettuali e a fronte della presentazione della rendicontazione richiesta.

Art. 8 - DECADENZA DEL DIRITTO AL CONTRIBUTO

Il diritto al contributo decade qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- non venga realizzato il progetto per il quale il sostegno era stato accordato;
- siano state apportate modifiche sostanziali al progetto descritto nella domanda non concordate in via preventiva con il Settore Welfare dell'Unione Terre e Fiumi;
- non venga presentata la documentazione di rendicontazione dell'attività svolta, specificando tutte le spese sostenute.

Art. 9 – ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I soggetti interessati devono presentare la proposta progettuale attraverso formale richiesta su carta intestata sottoscritta dal rappresentante legale (All. B).

La proposta di progetto sintetica (max 10 facciate) dovrà contenere:

- esperienze professionali e professionalità delle risorse umane e dei volontari messe a disposizione del progetto;
- articolazione del partenariato qualora presente;
- attività, metodi e strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte;
- monitoraggio, indicatori e risultati attesi e verifica;
- modalità di raccolta dati quanti-qualitativi relativi all'attività svolta;
- dettagliato preventivo di spesa;
- apporto del/i soggetto/i beneficiario/i dell'intervento al progetto;
- luogo di svolgimento delle attività: si precisa che le attività proposte se pur di preferenza attivate sul territorio dell'Unione TF, possono anche essere attive o attivate in altri Comuni del Distretto Centro Nord, in cui i potenziali beneficiari esprimano la volontà di partecipare;
- possibilità di trasporto dei soggetti beneficiari, almeno da un punto di raccolta situato nel territorio dell'Unione TF (se il servizio ha sede nel territorio Unione) o in un punto di raccolta da e per il centro dell'attività dislocato nel Comune sede dell'attività.

Art. 10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le istanze dovranno riportare nell'oggetto della PEC quanto segue: "AVVISO PUBBLICO PER CO-PROGETTAZIONE - Integrazione e Futuro: supporto al successo formativo e alle transizione lavorative per studenti con disabilità - in attuazione della DGR 503/2025".

Le istanze dovranno contenere la seguente documentazione:

- manifestazione di interesse redatta sul modulo allegato A. al presente Avviso, integralmente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente;
- copia di documento di identità del sottoscrittore (non necessario in caso di sottoscrizione digitale);
- proposta progettuale: max 10 facciate All. B - (come da art. 9)

Sono escluse le istanze:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 3 del presente Avviso o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- presentate prima della data di pubblicazione dell'Avviso pubblico o dopo la scadenza prevista;
- presentate con modalità diverse da quanto indicato dal presente articolo;
- che hanno ad oggetto attività diverse da quelle previste all'art. 2;
- che non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente o dell'ETS capofila di partenariato;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo.

Art. 11 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà essere presentata all'indirizzo pec: unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it allegando tutta la documentazione richiesta entro le ore 13:00 del 30/10/2025.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre il termine suindicato. Il Settore Welfare Unione declina fin da ora ogni responsabilità per disguidi di qualunque natura che impediscano il recapito della richiesta nel termine stabilito dal presente avviso. I soggetti ammissibili al contributo saranno successivamente convocati al tavolo di co-progettazione presso il Settore Welfare – Unione Terre e Fiumi.

Art. 12 - IMPEGNI PREVISTI

I proponenti si impegnano a far fronte ai seguenti obblighi, che saranno oggetto dell'accordo di partenariato:

- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- cofinanziare una quota di progetto da indicarsi nella manifestazione di interesse (anche attraverso spese indirette, quali affitti locali messi a disposizione delle attività, servizi mensa/gettoni erogati per l'attività, spese personale di coordinamento, spese di trasporto per i giovani, etc....);
- collaborare, oltre che con l'Unione anche con i Servizi sociali e sanitari del distretto, e i cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Settore Welfare Unione in qualità di attuttore della co-progettazione;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche, impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Unione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- rispettare le disposizioni in materia di privacy;
- garantire alle risorse umane coinvolte nelle attività il rispetto e l'applicazione del Ccnl di riferimento.

Art. 13 – CRITERI DI VALUTAZIONE

L'istruttoria delle istanze pervenute entro i termini stabiliti sarà effettuata dalla commissione tecnica di valutazione, formalmente nominata, che provvederà, in particolare, a verificare i

requisiti formali di ammissibilità e l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al precedente articolo 4 nonché la coerenza del progetto presentato con l'attività richiesta.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

1. qualità e coerenza della proposta progettuale in relazione agli obiettivi e agli interventi previsti dal presente avviso. Diversificazione degli interventi in relazione all'organizzazione delle differenti tipologie di attività (rispetto alle fasce di copertura oraria nella giornata, al periodo di attuazione estivo/invernale – infrasettimanale - week end - e capacità di personalizzazione degli interventi e di coinvolgimento attivo dei destinatari (fino a 30 punti);
2. pregresse esperienze nell'organizzazione di attività in relazione agli obiettivi previsti dal presente avviso svolte nella Provincia di Ferrara, e in particolare nel Distretto Centro Nord e/o nel territorio Unione (fino a 30 punti);
3. integrazione del progetto con altre iniziative, attività e servizi esistenti sul territorio al fine di valorizzare il più possibile la rete dei servizi presenti. Valore sociale di aggregazione e collaborazione con attori istituzionali, con altri Enti del Terzo Settore e con la comunità territoriale per la realizzazione delle attività oggetto della proposta con un approccio di inclusione, trasversalità e prossimità (fino a 20 punti);
4. partecipazione all'Avviso Pubblico in collaborazione con altri ETS che contribuiscano all'espletamento delle attività progettuali (fino a 10 punti);
5. innovazione nell'utilizzo di prassi e modalità educative volte al coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (fino a 10 punti);

Non verranno approvati i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 60/100.

Sarà ritenuta valida ai fini del procedimento di valutazione anche la ricezione di una sola manifestazione di interesse.

Art. 14 – DISPOSIZIONI FINALI

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art.8 della L.241/1990, è la dr. Monia Ricci Responsabile Settore Welfare Unione Terre e Fiumi.

Per informazioni e chiarimenti, gli interessati possono inviare mail a:

- mricci@unioneterrefiumi.fe.it.
- snovelli@unioneterrefiumi.fe.it.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul sito Unione Terre e Fiumi e sul sito di ASSP Terre e Fiumi.

Il presente avviso è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse e non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione procedente. L'Amministrazione si riserva, altresì, di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza il procedimento avviato senza che i soggetti partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 15 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'accordo di paternariato deve essere attuato secondo modalità conformi al Codice in materia di riservatezza dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

L'Unione è titolare dei trattamenti di dati personali operati nell'esercizio delle funzioni oggetto del presente accordo, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il Responsabile per la protezione dei dati personali, nominato ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento 2016/679/UE, con decreto del Presidente Unione del 4/07/2023, è l'impresa Audita S.r.l., con sede in Via Manfredini, 5, 44122 Ferrara (FE), nella persona dell'Avv. Marco De Nunzio, e-mail: dpo@unioneterrefiumi.fe.it